GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 267

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, dividendi, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-29 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Il "Sempre Avanti" fascista per la Marina mercantile

Importanti dichiarazioni del Duce al corrispondente dell' "United Presse"

Da Napoli a New York in cinque giorni

NEW YORK, 10.

Il Capo del Governo italiano ha dato, nel corso di una conversazione con il corrispondente della «United Presse» in Italia, una notizia che non mancherà di destare il più vivo interesse nel mondo marittimo internazionale dati i grandi vantaggi che la realizzazione del progetto apporterà al traffico fra l' Europa e l'America.

« L' Italia fascista — ha detto l'onorevole Mussolini — che ha costruito un colosso del mare, il «Roma», che si prepara a varare un altro colosso, lo «Augustus», non vuole riposare sugli allori. La parola d'ordine fascista «sempre avanti» è applicata anche alla Marina mercantile. E' grazie a questo spirito che la Marina mercantile italiano, spero presto, darà una sorpresa al mondo. Vogliamo abbreviare la distanza tra l' Italia e l'America di almeno la metà, vogliamo che si impieghino soltanto cinque giorni da Napoli e New York, vogliamo che la stessa distanza che intercorre tra i porti inglesi e il maggior porto americano, cinque giorni appunto di navigazione, intercorra anche tra la regina del Tirreno e l aregina dell'Atlantico ».

Una forza mistica mi protegge

Durante la conversazione, il Capo del Governo italiano si mostrò di una affabilità e condiscendenza straordinaria. Il tristissimo episodio di Bologna è completamente scomparso dalla mente di Benito Mussolini il quale vi accennò fugacemente appunto per dire che tutto era dimenticato e che compiti ben più importanti richiedono la sua ataenzione. Il corrispondente domandò se qualche forza misteriosa lo proteggesse, vista la sua incolumità in quattro attentati.

« *Forse è una forza mistica che mi protegge — rispose Mussolini sorridendo —; forse è la benignità di qualche santo o nume particolare. Quello che so di certo èche sento con assoluta certezza che nessun male mi abbatterà finchè non avrò posto la parola fine al mio programma* ».

"Abbiamo bisogno della dittatura"

Mussolini ricordò quindi alcune frasi della storia romana.

« *La Repubblica romana e— egli disse — ebbe parecchie decine di dittatori. Anche noi oggi abbiamo bisogno della dittatura per riorganizzare il Paese, per ridargli il sangue perduto nell'esperimento democratico. E' il solo metodo per metterci in careggiata e farci marciare verso mete più concrete. E' con questo metodo che porta alla massima efficenza nella produzione, che abbiamo intrapreso e stiamo per portare a compimento opere grandiose quali le direttissime Bologna-Firenze e Roma-Napoli, l' acquedotto pugliese, l' elettrificazione di numerose linee, le bonifiche dell' Emilia e dell' Italia meridionale* ».

Congedando il corrispondente, il Capo del Governo italiano gli disse:

« *Dite agli americani che l' Italia lavora pacificamente e non si occupa di altro che del suo travaglio quotidiano. Nulla turberà questo ritmo normale e non sarò io certamente a permetterlo. Sono in buonissima salute e finchè questo stato di cose durerà, nessuna forza distoglierà questo meraviglioso popolo italiano dalle sue cure per l'oggi, dai suoi pensieri pel domani* ».

Dopo la storica seduta alla Camera

ROMA, 10, notte (per telefono):

Oggetto di animate discussioni è anche oggi la storica seduta di ieri nella quale la Camera, con voto plebiscitario e fedele interprete della volontà nazionale, ha espulso da Montecitorio i deputati aventinisti, dichiarandoli decaduti dal mandato per inadempienza ed ha approvato i provvedimenti in difesa dello Stato e del Regime.

L'on. Gasparotto, dopo la seduta odierna, ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati una lettera con la quale rassegna le proprie dimissioni da Vicepresidente della Camera stessa.

Dopo la seduta, gli on. Starace e Ceci hanno incontrato nei corridoi l'on. Scotti del partito dei contadini, già appartenente alla secessione aventiniana, il quale, com' è noto, era ritornato nell'aula dopo aver fatto una dichiarazione di lealismo. I due deputati fascisti hanno rimproverato all' on. Scotti di non aver mantenuto la promessa da lui fatta, di votare a favore del disegno presentato dal Governo. L'on. Scotti ha cercato di ribattere qualche parola, ma i due deputati lo hanno sospinto a viva forza fuori dei locali della Camera.

Un altro piccolo incidente era avvenuto prima che si iniziasse la seduta. Verso le quindici giungeva a Montecitorio l'on. Costantino Lazzari, ma appena varcata la soglia del Parlamento, veniva riconosciuto e respinto da alcuni deputati della maggioranza. Egli levò l'ombrello, minacciando e gridando, ma fu senz'altro afferrato dal vicequestore De Maio e dai commissari De Bernardini e Lener. L'on. Lazzari, che dichiarava di essere stato colpito da un pugno al viso, è stato invitato ad allontanarsi. L'incidente non ha avuto alcun seguito.

I nuovi Segretari all' Economia prendono possesso della carica

ROMA, 10.

Stamane gli on. Bastianini e Bisi hanno preso possesso della carica di Sottosegretari per l' Economia Nazionale alla presenza del Ministro on. Belluzzo il quale ha voluto con nobili e cordiali espressioni salutare e ringraziare i Sottosegretari uscenti on. Balbo e Peglion e porgere il saluto augurale ai nuovi e valorosi suoi collaboratori. Hanno pronunziato elevate e affettuose parole di commiato i Sottosegretari uscenti. L'on. Bastianini ha poi ringraziato il Ministro assicurandolo della fede fascistica collaborazione sua e del suo collega on. Bisi. S. E. Belluzzo ha infine presentato ai nuovi Sottosegretari i signori capi di servizio del Ministero ».

Il Ministro Federzoni ai Governatori delle Colonie

ROMA, 10.

S. E. Luigi Federzoni nel riassumere le sue funzioni di Ministro delle Colonie ha oggi diretto ai Governatori delle Colonie il seguente telegramma:

« **Nel riprendere le funzioni di Ministro delle Colonie rivolgo alle L.L. E.E. il mio cordiale** saluto. Confido nella loro **fedele**, disciplinata ed efficace collaborazione. — Ministro FEDERZONI ».

Da oggi cominciano gli anticipi sui Buoni del Tesoro scaduti

ROMA, 10.

Il Ministro delle Finanze comunica:

A facilitare il conseguimento di disponibilità di cassa per i portatori dei buoni del Tesoro già scaduti o di prossima scadenza, la Banca d' Italia effettuerà da domani 11 novembre anticipazioni sui buoni stessi che considererà quali certificati provvisori del Consolidato spettante al possessore del buono in virtù della legge di conversione 6 novembre. Sono state date disposizioni alle sezioni di Tesoreria della Banca d' Italia perchè dall' 11 corrente fino a nuovo avviso cessino le alienazioni di nuovi buoni del Tesoro.

I premi per i buoni novennali del tesoro

ROMA, 10.

Presso la Direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo le estrazioni dei premi per i buoni del Tesoro novennali della quinta serie. Il premio di un milione è stato assegnato al buono n. 1.535.536; il premio di lire cento mila al buono n. 1.279.685; il premio di lire cinquanta mila al buono n. 1.824.069 il premio di lire 10.000 al buono numero 365,895; i premi di lire 5.000 ognuno rispettivamente ai buoni N 681,729, 694,231, 248,073, 1.752.321.

Le condoglianze della Camera al Re per la morte della Principessa Laetitia

ROMA, 10.

In esecuzione del mandato ricevuto nella seduta di ieri alla Camera, il Presidente on. Casertano, accompagnato dall' Ufficio di Presidenza, si è recato stamane alle ore 10.30 da S. M. il Re per rinnovargli l'attestazione della parte presa dall'Assemblea Nazionale al lutto della Casa Reale per la morte di S. A. R. la Principessa Laetitia d'Aosta. Erano presenti, oltre a S. E. il Presidente, il Vicepresidente on. Acerbo, i segretari dell' Ufficio di Presidenza on. Vicini, Tosti di Valminuta, Ungaro, Miari e Manaresi, i questori della Camera on. Renda, Buttafuochi e Guglielmi.

Il nostro Naviglio mercantile

ROMA, 10.

In base agli elementi pervenuti dalle Capitanerie di porto al Ministero delle Comunicazioni risulta che il naviglio mercantile nazionale in disarmo nei porti del Regno al 1° ottobre 1926 per ragioni economiche (mancanza di noli, diminuzione trasporti ecc.), ammontava a 44 piroscafi per un complessivo tonnellaggio lordo di tonnellate 47,026 e cioè l' 1,56 per cento in rapporto al tonnellaggio lordo del naviglio a vapore iscritto nelle matricole del Regno. I velieri in disarmo per lo stesso motivo, ascendevano alla stessa data a 43 per tonnellate lorde 996 e cioè l' 1,98 per cento in rapporto al tonnellaggio lordo del naviglio a vela.

Perfetta tranquillità in tutta Italia

ROMA, 10.

Stamane il Capo del Governo e Ministro dell' Interno ha ricevuto il generale di San Marzano, Comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri, col quale ha avuto un colloquio di oltre un'ora sulla situazione che è di perfetta tranquillità in ogni parte d' Italia.

Imponente manifestazione al Duce nel Consiglio provinciale di Ancona

ANCONA, 10.

Oggi il Consiglio Provinciale, iniziando la sua seduta, ha fatto una imponente manifestazione al Capo del Governo. Tutti i consiglieri, in piedi, dopo brevi parole del Presidente, hanno votato per acclamazione l' invio del seguente telegramma a S. E. Mussolini:

« Consiglio provinciale Ancona iniziando odierna seduta suoi lavori rivolge innanzi tutto all' E. V. Duce magnifico ed eroico, il suo omaggio di sincera e devota ammirazione e afferma che se la tutela della Vostra esistenza, vita della Patria, nel concetto religioso può intendersi affidata alla Divina Provvidenza, deve nella realtà terrena affidarsi alla onesta disciplinata tutela e ferrea opera delle Camicie nere ».

Adunata fascista a New York

NEW YORK, 10.

Ha avuto luogo un'adunata del Fascio « Benito Mussolini » e del Fascio femminile « Margherita di Savoia » di New York con l' intervento di centinaia di fascisti. Hanno preso parte all'adunata anche il generale Nobile e il comm. Trebbi che hanno parlato fra grande entusiasmo. L'adunata fascista si è chiusa fra acclamazioni indescrivibili all'Italia e al Duce. Nella chiesa della Madonna del Carmine è stato poi cantato un solenne Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo dell'on. Mussolini. Assistevano il Console generale comm. Axerio, il generale Nobile, il comm. Freddi ecc. La chiesa era gremita di fascisti e di altri italiani che riempivano anche le adiacenze e che all'uscita dalla hiesa hanno improvvisato una dmostrazione al grido di Viva l' Italia, Viva Mussolini.

Notizie di Germania

Non è soltanto la parte politica di ciò che accade in Germania che abbia uno specifico interesse, e che meriti di essere conosciuta.

L'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni, lo spirito di Locarno e Thiory de aspirazioni sui mandati coloniali: i tentativi di trust internazionali, occupano, si comprende il primo posto.

Però queste questioni così preoccupanti hanno anche un loro special significato, che meglio affiora quando si conoscono certe particolari condizioni della vita tedesca, e specialmente della vita economica. E non è sempre facile conoscere la verità. Dell' industria ad esempio e specialmente di alcuni suoi rami, si dice che è in crisi, mentre dall'alto lato si afferma la sua riforma e rapida ripresa, e che i nostri mercati saranno in breve invasi dai prodotti tedeschi come nell'ante guerra.

Dov' è la verità?

Certi indici bisogna curarli in pubblicazioni speciali, non a tutti accessibili, e interpretarli, e coordinarli: allora soltanto parlano la loro semplice ma impressionante eloquenza. Ad esempio si conoscono oggi esattamente i dati del Censimento generale della popolazione del Reich, che ha avuto luogo il 16 giugno 1925.

La popolazione totale risulta di 62.5 milioni non compresi i 330.000 della Sarre. Essa è eguale a quello del 1918. Siccome aumenta di 600.000 anime all'anno, oggi in cifra tonda supera i 63 milioni.

Al momento delle dichiarazioni della guerra, 1914, la popolazione era di 68 milioni. Nella sopradetta statistica, c'è una parte dedicata alla influenza della guerra nel numero della nascita e della morte, sulla emigrazione, sul rimpatrio dei prigionieri.

Si apprende che la Germania ha perduto due milioni di soldati e che 750.000 abitanti furono vittime del blocco. E durante le guerre ebbe 3 milioni in meno di nascite. Essa perdette inoltre sette milioni di abitanti a causa delle perdite territoriali in essenza
te territoriali in esenzione del Trattato di Versailles.

Ad onta di queste perdite, «la Germania», quando si prescinda dalla Russia, che dovrebbe essere considerata come una nazione asiatica, «è il paese più popolato di Europa».

Altre statistiche forniscono dati precisi. E' noto che la Germania ha perduto dei territori ricchissimi di miniere di carbone come la Lorena la Sarre, la Alta Slesia.

Nel 1913, la Germania, compresi i paesi che le furono tolti, produsse in tonnellate

nel 1913: carbone 140 milioni, lignite 87 milioni, coke 31 milioni perduti i sopradetti paesi.

nel 1924: carbone 118 milioni, lignite 124 milioni, coke 23 milioni

nel 1925: carbone 132 milioni, lignite 139 milioni, coke 26.9 milioni.

Dal che si deduce che la produzione del carbone tende a raggiungere quella dell'ante guerra, mentre la «lignite» ha avuto un aumento straordinario che compensa in larga misura la diminuzione del carbone, dovuta alla perdita di bacini carboniferi.

Nel Congresso delle Scienze che si tiene ora a Bologna, il prof. Levi parlando della questione dei combustibili, dopo aver messo in luce le nostre enormi deficienze di carbone e di petrolio, accennava alla nostra discreta ricchezza in lignite.

Ora se un paese come la Germania trova conveniente di raddoppiare la sua produzione di lignite, ad onta che abbia quasi raggiunta la produzione in carbone dell'ante guerra perchè non si dà anche da noi un impulso vigoroso alla estrazione della lignite, anche se la qualità lasci in genere a desiderare. Non ci sono forse industrie (fornaci da calce e da mattoni ad esempio) che potrebbero consumare esclusivamente questo materiale di scarso rendimento e proibir loro, come in gennaio, l' uso del carbone?

Quante decine e centinaia di milioni non emigrerebbero all'estero per l'acquisto di carbone. Da un'altra statistica risulta che oltre 100.000 operai stranieri lavorano in Germania. In tempo, prima della guerra, l' Italia aveva numerosissimi i figli suoi che lavoravano e stabilimenti e stazionamente in Germania.

Oggi su questi 100.000 operai stranieri, 43 mila sono ceco slovacchi; i polacchi sono 14.333, gli olandesi 13.330.

L' Italia occupa il 6° posto con 3142 operai.

L'asso del volo Ferrarin alla gara Schneider di New York

NEW YORK, 10.

Il capitano Arturo Ferrarin, che è stato inviato in America da S. E. Mussolini per prendere parte alla gara per la Coppa Schneider che sarà disputata domani a Norfolk (Virginia), ha suscitato l'ammirazione degli aviatori della marina americana allorquando, malgrado una forte burrasca e una pioggia torrenziale, ha compiuto senza incidenti un magnifico volo. L' Italia è la sola nazione estera rappresentata alla gara.

Beppino Garibaldi torna in Europa

NEW YORK, 10.

Il generale Beppino Garibaldi è partito per l' Europa. Prima di imbarcarsi, il generale Garibaldi ha dichiarato di ritenere che il colonnello Ricciotti sia innocente e che la sua innocenza sarà eventualmente provata.

Lo "statu quo" nelle colonie portoghesi assicurato dall' on. Mussolini

LISBONA, 10.

L' Incaricato di affari d' Italia a Lisbona ha assicurato il Ministro degli Esteri a nome dell'on. Mussolini che il Governo italiano non ha mai iniziato conevrsazioni con altri Governi circa eventuali modificazioni dello statu quo nelle colonie portoghesi.

Le nozze religiose di Leopoldo del Belgio con la Principessa Astrid di Svezia

BRUXELLES, 10.

Oggi con grande solennità ha avuto luogo il matrimonio religioso del Principe Leopoldo, Duca di Brabante, con la Principessa Astrid di Svezia. La città è animatissima ed imbandierata con vessilli dai colori belgi e svedesi. Numerosa folla si addensa dietro la truppa disposta in servizio d'onore lungo le vie che deve percorrere il corteo, dalla piazza del Palazzo Reale alla chiesa dei Santi Michele e Gudulo. Nella piazza della chiesa vi è anche un distaccamento di marinai svedesi. L'interno della chiesa è decorato superbamente l'altare e splendidamente illuminato. Nel coro sono stati collocati sei meravigliosi «Gobelins». Gli invitati in uniforme ufficiale hanno cominciato ad affluire verso le ore 10.30. Fra i presenti eranvi i membri del Governo, del Corpo diplomatico, tutte le più altre autorità dello Stato e della città, i membri del Parlamento, una rappresentanza dei Mutilati di guerra. Erano pure presenti i membri delle Case Civili e Militari del Re e della Regina e moltissime personalità.

Alle 11.30 giunge un primo corteo che precede il corteo reale. Dalle varie automobili discendono il Principe Carlo Teodoro, la Principessa Maria José, il Re Cristiano e la Regina di Danimarca, il Principe Enrico d' Inghilterra, in rappresentanza di Re Giorgio, altri principi della Norvegia, della Svezia, della Danimarca.

Alle 10.45 un secondo corteo composto di carrozze di gran gala a sei cavalli, salutati da 21 colpi di cannone, lascia il palazzo reale. Nelle carrozze sono il Re Alberto e la Regina Elisabetta, il Principe Leopoldo e la Principessa Astrid e altre personalità della Corte. Per tutto il percorso da palazzo alla chiesa la folla tributa ai Sovrani e ai Principi grandiose dimostrazioni di entusiasmo

Verso le ore 11 giunge il corteo reale, musiche suonano gli inni nazionali, e le truppe presentano le armi. All' ingresso della chiesa l'Arcivescovo di Malines, mons. Roey, che è seguito da numerosi vescovi, pronuncia parole di saluto per la Famiglia Reale. Si forma quindi il corteo nuziale. Precedono il clero, i canonici, i vescovi, e seguono quindi il Re Alfonso che dà il braccio alla Principessa Astrid, il Principe Leopoldo e la Regina Elisabetta, i testimoni alla cerimonia e le personalità del seguito.

Il Principe Leopoldo e la Principessa Astrid si fermano nel mezzo della chiesa: dietro di essi prendono posto i Sovrani del Belgio, i parenti della Principessa e i membri delle Famiglie Reali. Ai lati e nelle file successive si collocano le altre personalità.

Si svolge quindi la cerimonia religiosa che è ufficiata dall'Arcivescovo di Malines. La cerimonia si è formato nuovamente il corteo che ha fatto ritorno al palazzo reale salutato da rinnovate manifestazioni di omaggio e di simpatia. Al palazzo ha poi avuto luogo una colazione intima alla quale hanno partecipato i membri delle Case Reali intervenuti alla cerimonia religiosa.

Il corteo nuziale di ritorno dalla chiesa dei Santi Michele e Gudula, ha suscitato al suo passaggio nuove dimostrazioni di entusiasmo da parte della immensa folla. Nella prima berlina si trovavano i giovani Sposi e nella seconda vi erano i Sovrani di Svezia e del Belgio.

Nel pomeriggio ha avuto luogo al Palazzo Reale un ricevimento per il quale sono stati diramati circa 3000 inviti.

Un problema patriottico triestino e nazionale

Contro la progettata demolizione della cella di Oberdan e del luogo del suo supplizio

In una delle ultime puntate di una rivista tecnica, e precisamente de «La rivista italiana delle costruzioni», ho trovato un articolo a firma ing. G. Pincherle-Muratori, il quale riveste una speciale importanza nel campo patriottico nazionale. Credo perciò opera di italiano il riassumerlo, lasciando da parte tutto quanto non si riferisce strettamente allo scopo che mi prefiggo, e confido che le notizie, riprodotte su un giornale di un passato irredentista — come quello del «Giornale del Friuli» — possano richiamare l'attenzione non solo dei giuliani, ma di cittadini d'ogni parte d' Italia.

* * *

Una grande trasformazione — osserva l' ing. Pincherle-Mantovani — sta per avvenire nel centro di Trieste: la demolizione della vasta caserma Oberdan, la quale occupa 63.400 metri quadrati. I fabbricati cadenti e anti-igienici, la cui costruzione risale all' epoca di Maria Teresa, verranno fra qualche mese sgomberati e le truppe occuperanno il nuovo magnifico quartiere eretto a Montebello, uno dei più grandiosi d' Italia.

Non è il caso di piangere la scomparsa della vetusta caserma come complesso, ma vi è una parte di questa, sacra alla storia dell'unità d' Italia, che indubbiamente deve essere salvata:

Nell'angolo sinistro del primo cortile della caserma Oberdan vi è la cella dove visse (dalla cattura alla esecuzione della condanna) il più grande dei martiri triestini e certo uno dei più notevoli della storia del Risorgimento italiano: Ebbene, la cella nonchè il luogo ove avvenne il supplizio, sarebbero destinati a sparire quanto prima sotto i colpi del piccone demolitore!!

Due anni or sono fu fatto un appello alla Giunta comunale di Trieste per la conservazione di questi ricordi, ma, a quanto pare, sinora invano.

* * *

Nella via Carducci, sulla quale ora sorge la fronte principale della caserma, sarà aperta una piazza a esedra. Dall'esedra si dipartiranno tre vie: la prima sarà un ampio viale adducente alla scalea monumentale antistante al Palazzo di Giustizia, in costruzione, le altre due, secondarie, congiungeranno l'esedra colla via del Coronco da una parte, e colla via Fabio Serevo dall'altra. E' appunto una di queste vie secondarie, quella verso la via Fabio Severo (di poche decine di metri di lunghezza) che attraverserebbe col suo asse l'angolo dove sorge la cella di Oberdan e il recinto eretto intorno al luogo del supplizio!!

Questi sacri ricordi scomparirebbero per sempre!!

Sembra strano che la cittadinanza di Trieste non si sia commossa a tanta minaccia, forse perchè non si crede che l'avvenimento sia prossimo.

Dopo la liberazione, la cella fu ripristinata con amorosa cura dai nostri fanti, e il sito dove era stato eretto il patibolo fu circondato da un recinto eseguito da soldati del Genio. E incominciarono i pellegrinaggi. Non vi fu a Trieste congresso, riunione, in cui i partecipanti non si raccogliessero in sacro rito intorno a quell'angolo di caserma, in cui una corona non fosse deposta, quale omaggio sentito. I più alti personaggi che visitarono Trieste si recarono a quella cella disadorna, tra gli altri, S. A. il Principe Ereditario.

Furono ritrovate le ossa di Oberdan, furono pietosamente raccolte e deposte nel Cimitero di S. Anna, nella grande cripta dei volontari irredenti, caduti in guerra, ma il luogo dei pellegrinaggi rimase la cella, la triste stanzetta dalle inferriate robuste dove il Martire fu rinchiuso.

Nessun bronzo, nessun marmo potrà inspirare come la nuda cella, come quel complesso di bassi locali a volta, costituenti le prigioni militari austriache, nelle quali, oltre ad Oberdan, anche tanti soffersero.

Basta deviare l'asse della strada secondaria per conservare il posto ove sorse il patibolo: non è nemmeno difficile conservare la cella.

Le soluzioni possibili sono parecchie: tra cui il lasciarla in mezzo a una piazzetta insieme col recinto.

Non basta, come pensava la cessata amministrazione cittadina, segnare sul lastricato della strada con una traccia, il recinto della cella e con una croce, pure incisa sulla pavimentazione, il luogo della forca.

Non devono fermarsi i cavalli delle vetture e dei carri a sporcare il sacro luogo, non devono giuocarvi i ragazzi, nè rincorrersi i cani.

Alla proposta di conservazione fu mossa una sola obiezione: si disse che la cella tolta al suo ambiente, staccata dal cortile della caserma, lasciata a sè, perdeva le sue caratteristiche e la sua suggestione. Ci è qualche cosa di vero o di giusto in questo, ma, dato che non è possibile conservare nell'attuale stato l'intera caserma, se l'esterno della cella perderà parte delle sue caratteristiche storiche e ambientali, i locali interni manterranno intatto il loro aspetto primitivo.

I freddi locali dalle volte basse, dalle pilastrate robuste, con le finestre piccole e ferrate, col corridoio buio, saranno — ripetesi — sempre suggestivi. In quei locali poi più degnamente che in nessun altro luogo potranno trovare posto tutti i cimelii di Oberdan, costituendo un piccolo museo a Lui solo dedicato. La località silenziosa, trattandosi di una arteria secondaria per il traffico, contribuirà certamente a mantenere nell' interno delle celle la loro cupa tristezza.

L'articolo dell' ing. Pincherle-Muratori chiude col voto che il luogo sacro alla memoria di Oberdan sia dichiarato «monumento nazionale» a termini di legge, e non si dubita che la proposta sarà presa nella più benevola e sollecita considerazione dalla R. Sovrintendenza ai Monumenti di Trieste.

Al gr. uff. Carlo Banelli, ricercatore zelante dei cimeli e della salma di Oberdan, l'onore di sollecitare l'accoglimento della proposta, ben giustificata, data la figura di Oberdan e la sua importanza nella storia del Risorgimento nazionale.

* * *

L' ing. Pincherle-Muratori ha rilevato, in una parte dell'articolo da me non riprodotta, la convenienza di bandire un concorso architettonico nazionale per un progetto inteso a conservare la cella e il luogo del supplizio: egli ha accennato anche ad incorporare la cella in uno degli erigenti nuovi alveari che sorgeranno sull'area della vecchia caserma, ha accennato anche a costruzioni di cupole, con cui ricoprire il luogo ove fu eretta la forca, ora indicato da una piasira rotonda fusa in bronzo e contornata da pietra del Carso.

Voglio anch' io esprimere un' idea, che sembrerà a prima vista la più semplice, mentre temo possa riuscire costosa, data la maggior area richiesta per la sua attuazione.

Della compilazione del progetto dovrebbe essere incaricata, per pratica in materia, la R. Sovrintendenza ai Monumenti, e il progetto dovrebbe limitarsi, come avviene per altri ricordi del passato, alla conservazione integrale del tratto di Caserma, ove visse rinchiuso Oberdan, e del luogo del supplizio; tratto da circondarsi da una breve zona prativa limitata da numerosi cipressi, la bellissima pianta diffusa in Toscana e non infrequente intorno a Trieste.

La strada secondaria che conduce in via Fabio Severo, come si legge più sopra, dovrebbe essere spostata, per quanto risulta necessario, e dovrebbero del pari essere spostati i fabbricati progettati, così da permettere la permanenza dei due luoghi sacri alla memoria degli italiani.

E' certo che detti luoghi costituirebbero un'attrattiva sentimentale e patriottica di primo ordine per Trieste, chè anche in questo si dimostrerebbe grande emporio commerciale bensì, ma città aperta al culto delle più nobili tradizioni.

G. B.

Propaganda comunista in Ungheria

Gli autori saranno fucilati

BUDAPEST, 10.

Dopo lunghe indagini la polizia è riuscita a sequestrare 20.000 esemplari di fogli volanti invitanti a reclamare il riconoscimento dell'Unione dei Soviet, la divisione fra i contadini dei beni della chiesa e altri appartenenti a privati, e a sovvertire l'ordine dello Stato mediante azione di masse. La polizia ha arrestato uno dei propagandisti, un tecnico dentista, due impiegati privati, uno tappezziere e alcuni altri i quali saranno probabilmente fucilati.

Spie cecoslovacche a favore dei sovietti

PRAGA, 10.

L'Agenzia Telegrafica cecoslovacca dice che a proposito dell'affare di spionaggio, sette persone arrestate ieri appartengono al partito comunista e soggiunge che lo spionaggio stesso è esercitato a profitto dei Sovrani. L'Agenzia aggiunge che il principale colpevole, certo Simunek, è stato arrestato proprio nel momento in cui consegnava documenti militari dietro una somma di denaro rimessagli da un certo Dymoff Souchef della sezione consolare della missione sovietica di Praga. Parecchi degli arrestati sarebbero già confessi.

L'udinese suicida a Padova sarebbe lo strangolatore di Pontevigodarzere

PADOVA, 10.

Da dieci giorni all'Albergo «Zamarella» aveva preso alloggio un signore qualificatosi per Arturo Rinaldi di anni 34, impiegato, da Udine. Il giovane ieri, verso le ore 16, si ritirava nella sua stanza senza più uscirne. Contrariamente al solito, ieri sera, infatti, i camerieri notarono l'assenza del Rinaldi che soleva prendere i pasti sempre alla stessa ora. Non vi fecero però caso pensando che poteva essersi allontanato da Padova. Stamane, verso mezzogiorno una cameriera addetta alla camera del Rinaldi notò, passando dinanzi alla stanza, che la luce era ancora accesa. Bussò, ma nessuno rispose. Chiamato allora il direttore dell'Albergo, neppure questi riusciva a farsi aprire. Avvertita la polizia, a mezzo di un fabbro venne abbattuta la porta. Quando si potè entrare nella camera, si scorse il cadavere del Rinaldi ai piedi del letto con la testa in una pozza di sangue. Il disgraziato si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Non si conoscono ancora le cause che spinsero il Rinaldi al suicidio. In un primo tempo era corsa voce che il suicida non fosse il Rinaldi, come si era qualificato, ma bensì Flaminio Margonari, lo strangolatore di Gina Pagani, delitto avvenuto a Pontevigodarzere e del quale si è tanto parlato.

Immediatamente si dispose perchè persone che avevano conosciuto il Margonari si recassero al cimitero per il riconoscimento. Nessuno però lo riconobbe. Ulteriori indagini saranno fatte domani.

Come a suo tempo abbiamo riferito, il Margonari è realmente nato a Udine ove suo padre era macchinista ferroviario. Riferimmo pure che a Udine e a Casarsa egli tentò due volte di uccidersi per amore e parecchi nella nostra città ricordano le stranezze da lui compiute.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

Le vittime del lavoro
Precipita dal tetto dell' Ospedale tentando di salvare un compagno

GORIZIA, 10.

Questa mattina verso le ore 8 è accaduta una mortale disgrazia, in cui un manovale, certo Giuseppe Sedencic, di 40 anni, abitante in via Fenetti, rimaneva vittima, cadendo dal tetto dell' Ospedale comunale.

Il tragico fatto ha prodotto penosa impressione. Il Sedencic, che in questi giorni lavorava sul tetto dell' Ospedale, questa mattina, in compagnia di un muratore, era salito sul tetto del fabbricato centrale per prendere degli arnesi da muratore abbandonati ieri sera nei pressi di un camino, posto alle falde del tetto, coperto da lastre « eternit ». Il muratore, che precedeva il manovale, aveva già scavalcato un lucernaio dirigendosi verso il canimo, quando si accorse che le piastre su cui camminava, erano bagnate dalla pioggia abbondante caduta nottetempo e che la sua posizione diventava di minuto in minuto più pericolosa; volle allora chiedere aiuto al suo compagno. Il Sedencic, intuito il grave pericolo cui correva il muratore, si armò di una corda e montato sul colmo del tetto fece l'atto di gettargliela. Improvvisamente però il povero Sedencic perdeva l'equilibrio scivolando giù per le falde del tetto cadendo quindi pesantemente al suolo da un'altezza di oltre 15 metri, fra il terrore del suo compagno di lavoro che invano cercò di fermarlo nella fatale caduta.

Subito fu un pronto accorrere di operai e di infermieri del Pio Luigi. Il disgraziato giaceva a terra boccheggiante in una pozza di sangue. Fu prontamente sollevato e trasportato d'urgenza nella sala delle medicazioni. Quivi però, qualche istante dopo, il disgraziato cessava di vivere causa le gravi fratture interne e la frattura della basa cranica.

Il overo Sedencic lascia la moglie con tre figli in tenera età.

Il crollo di un tetto in androna Cocevia
Una donna ferita

Questa mattina, verso le ore 10, in Androna Cocevia, si verificava una grave scena di panico a causa del crollo di una parte del tetto dello stabile numero 3. A quell'ora al terzo piano dello stabile in parola, le buone massaie di casa erano intente ad approntare il desinare nella cucina. Improvvisamente si udì come uno scricchiolio seguito da un sordo tonfo: il tetto sovrastante era caduto squarciando il soffitto.

Il materiale franato precipitò nella cucina, rovesciandosi infine giù per le scale rumorosamente, facendo crollare parte delle stesse.

In cotanto rumore le donne che accudivano alle faccende domestiche si precipitarono ai balconi, in preda al panico, gridando ed invocando aiuto.

In quel trambusto, mentre tutta la casa era sossopra, certa Colenz rimase colpita da una pietra alla schiena, cadendo pesantemente al suolo.

Accorsero alcune comari che si prodigarono a calmare la sventurata ed a recarle conforto.

Fortunatamente, non si ebbero a verificare altre disgrazie, poichè al momento del crollo, per vera fortuna, nessuno si trovava per le scale.

Passato il primo istante di panico fu telefonato ai vigili al fuoco che accorsero prontamente sul posto agli ordini del comandante ing. cav. Riccardo Del Neri il quale provvide tosto a ridare la tranquillità alle donne, che piene di paura, nella tema che dalla casa diroccata franassero altre parti, si indugiavano in cucina invocando soccorso.

Prima cura del Comandante dei pompieri fu di raccogliere quelle sventurate e metterle al riparo in un'empia stanza. Poi, visto che dalla casa diroccata altre parti minacciavano di crollare, fu ordinata la demolizione degli elementi più prossimi al crollo.

Dopo qualche ora di faticoso lavoro, ristabilita la calma, l'edificio esposto fu fatto sgomberare.

La rivista militare sospesa

Per ordine superiore la rivista militare che doveva aver luogo domani mattina, in ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, è stata sospesa.

Alle ore 11.30, nei locali del Comando della Divisione, seguirà un vermouth di onore al quale sono state invitate le autorità cittadine.

Riunione del Gruppo femminile fascista

Ieri sera nella nuova sede del Partito Nazionale Fascista, in via Petrarca n. 1 le signore componenti il gruppo femminile fascista si riunirono sotto la presidenza della Segretaria signora Luigia de Gironcoli. Scopo della riunione fu quello di addivenire alla nomina della delegata per il Gruppo giovanile femminile, che venne prescelta nella persona della signorina Lavinia Baggiani, la quale avrà il compito di istituire il Gruppo delle Giovani Italiane.

Si discusse quindi in merito alla costituzione del Gruppo giovanile femminile ed alla sua organizzazione distribuendo i vari incarichi alle diverse componenti del Direttorio. Si decise infine di tenere negli ampi locali della sede una festicciuola la prima domenica del prossimo mese di dicembre e di formare nella ricorrenza del giorno di Natale il tradizionale albero a pro del Gruppo Giovanile e delle Piccole Italiane più bisognose.

Dopo aver trattato di questioni interne inerenti il Fascio Femminile, la riunione ebbe termine.

Per Guido Resen

Domani, giovedì, alle ore 9.30, al parco delle rimembranze, ad opera dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, sezione di Gorizia, avrà luogo la inaugurazione dell'erma, in memoria del valoroso volontario di guerra goriziano Guido Resen, opera pregevolissima dello scultore Eugenio Baroni.

MEDAGLIA DI BENEMERENZA

L'egregio dott. Augusto De Fiori — primario dell'Ospedale dei Fatebenefratelli — in questi giorni è stato insignito della medaglia di benemerenza per i Volontari della guerra italo-austriaca 1915-1918, per aver prestato servizio ininterrottamente al fronte alleato macedone in qualità di tenente medico.

Vive felicitazioni e rallegramenti.

Le operette al Verdi

Questa sera la Compagnia Majeroni si è prodotta al Verdi con la « Duchessa del Bal Tabarin », ottenendo grande successo. La coppia Lyses-Angeletti è stata anche oggi fatta segno a grandi manifestazioni di viva simpatia da parte del numeroso pubblico. Ottimi il tenore Rossi, la Baldelli e gli altri.

Domani sera: « Eva », operetta di F. Lehar.

Corte d' Assise
Duplice ferimento

Davanti ai giurati è comparso oggi Giovanni Pisk, nato a Battaglia della Bainsizza, bracciante, domiciliato a Ravne, imputato di lesioni personali volontarie, per aver il 21 settembre 1924 a Ravne di Canale d' Isonzo, senza fine di uccidere, ferito mediante arma da taglio e punta Mario Pascucci, producendogli una lesione guaribile in quindici giorni. Il Pisk è pure imputato di avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo ferito Attilio Malneri che in seguito alle lesioni riportate ebbe a perdere la mano sinistra.

Il Presidente cav. uff. Ferri, dopo l'interrogatorio dell' imputato, il quale si mantiene negativo, passa alla escussione di numerosi testimoni.

Infine il processo fu rinviato al giorno 13 corrente.

Da IDRIA
Celebrazione della Vittoria

(10). — Mercè il vivissimo interessamento di un Comitato Cittadino, composto esclusivamente da ex combattenti e del quale facevano parte il Commissario pel Comune, ing. Caldana ed il Segretario Politico della locale Sezione del P. N. F. signor Erminio Gianesini, i festeggiamenti organizzati per la celebrazione della Vittoria, sono riusciti benissimo.

Fin dalle prime ore del mattino, in città si notava quell'animazione propria dei giorni di grande festa.

Alle ore 9 è stata celebrata, dal M. R. Monsignor Don Arko, una solenne Messa di Requiem pei Caduti, alla quale hanno assistito tutte le Autorità cittadine, civili e militari, i fascisti e gli ex combattenti, inquadrati, e moltissimi cittadini.

Nel centro della Cattedrale era stato eretto un catafalco, ricoperto del tricolore, al quale faceva guardia d'onore un plotone misto armato, al comando del Tenente signor Brignola.

Alle ore 9.45 si è formato il corteo, che, percorrendo le vie della città, si è portato all' Hotel Didic, ove è stata tenuta la commemorazione della data storica dal volontario di guerra signor G. A. Filippone.

Alle ore 18 è stato eseguito uno scelto concerto in Piazza V. E., apertosi al suono di « Marcia Reale » e « Giovinezza », ascoltati, con reverente silenzio, ed a capo scoperto, dal folto pubblico, che, alla chiusa degli Inni, ha applaudito freneticamente.

Tutta la città era imbandierata, e, a sera, vi è stata illuminazione alle finestre.

Il Comitato ex Combattenti ed il Commissario Prefettizio hanno pubblicato nobilissimi manifesti che la tirannia dello spazio ci vieta di riportare.

Alle ore 21 è stato tenuto, a cura ed a spese del predetto Comitato, un festino danzante, nella sala dell'Hotel Didic.

Riuscitissima ed altremodo indovinata la decorazione della sala, riuscita che si deve — per quanto riguarda i dipinti — al dott. Braggion e — per quanto concerne la disposizione delle luci e delle decorazioni — ai sigg. Martini, Schiavi, Tommasi, Caffarelli, Galimberti, Palma e Pianina, tutti ex Combattenti.

Il compito del ricevimento degli invitati al ballo era stato affidato ai sigg. Gianesini, Basile, Galimberti, Brancaccio e Bergnach.

A mezzanotte, con un giuoco di luci, è stata spenta parte della sala e sono rimasti accesi soltanto tre quadri luminosi, rappresentanti uno il Fascio Littorio, un secondo lo stemma dei Combattenti ed un terzo un cubo con scritte inneggianti all'Italia, al Re ed al Duce.

E' stato cantato, poi, dal signor Cassone, la bellissima canzone: « Il Milite Ignoto ». Applauditissimo il canto e tutti gli inni patriottici, che fecero seguito.

Gli ex Combattenti, poi, fraternizzando con gli Ufficiali presenti, hanno offerto dello « champagne » di marca italiana, naturalmente — a questi ed alle Autorità presenti.

La festa si è protratta, tra la più schietta cordialità ed allegria, fino alle ore non più piccole.

Il tavolo degli ex Combattenti era caratterizzato da un « bidone ».

I festeggiamenti sono riusciti meravigliosamente bene; un plauso vada, da queste colonne, a quanti cooperarono all'organizzazione ed all'allestimento.

Senza tema di smentita, si può affermare che nessuna festa fin'ora è riuscita — sotto ogni riguardo — così bene, come questa organizzata dagli ex Combattenti.

Speriamo che questi vogliano riunirsi, oltre che spiritualmente, anche in associazione, e così cooperare con le Autorità politiche del luogo, per addivenire al tanto desiderato affiatamento con gli indigeni.

Un plauso va anche al M. R. Mons. Don Arko, il quale ha voluto celebrare gratuitamente la solenne Messa di Requiem, rifiutando anche il risarcimento delle spese sostenute per i cori e per l'acquisto dei ceri.

Da CORMONS
Conferenza di propaganda

(10). — Domenica sera al Teatro Comunale, il presidente del Dopolavoro Cormonese signor Guido Simonit, ha tenuto una brillante conferenza di propaganda spiegando che cos'è il Dopolavoro, quali scopi si prefigga e quali sono le facilitazioni di cui godono i soci. Parlò inoltre sull'opera morale e nazionale del Dopolavoro, precisandone le direttive.

Il nostro camerata che era stato più volte interrotto dagli applausi, fu alla fine salutato da una calda manifestazione di simpatia da parte dei soci e del pubblico presente.

Concerto mandolinistico

Nello spazioso ed elegante salone del Palazzo del cav. uff. Visca (che gentilmente lo ha messo a disposizione del Dopolavoro Cormonese), il sestetto del Dopolavoro locale ha tenuto ieri sera l'annunciato concerto.

Erano presenti invitati l'ill.mo signor cav. uff. Benardelli Nicolò, Sindaco di questa città, il segretario politico de Savorgnani, il cav. uff Visca, il dott. Angeli e dott. Bertone con altri. Faceva gli onori di casa il presidente coadiuvato dai consiglieri.

Il sestetto si è presentato con un programma vario e difficile, difficoltà che sono state superate in modo ammirevole ed encomiabile.

Abbiamo udito la divina musica di G. Verdi con la sinfonia del « Nabucco » e col « Trovatore ». Molto bene ascolta dal folto pubblico la « Norma » di V. Bellini e la « Celebre serenata » di Schubert, nella quale abbiamo ammirato, come solista, Giovanni Dobiach.

Il pubblico ha tributato applausi calorosi ai valorosi esecutori, che si sono dimostrati affiatati e precisi nell'esecuzione.

Dirigeva il sestetto, il violinista Doliach Giovanni. Eseguivano: Ceschia Gualtiero, Ceschia Guido, Fanna Giusto, Pusolini Antonio, Fabris Romano e Brandolin Francesco.

Con questo primo concerto il Dopolavoro ha iniziato le serate di riunione per i propri soci.

Il mercato del bue grasso

Il Sindacato fascista commercianti e industriali ha pubblicato il seguente manifesto:

« Il Sindacato fascista Commercianti, Esercenti e Industriali di Cormons, in accordo con gli enti zootecnici e agrari interessati, con le Autorità comunali, ha deciso di rinviare nel solo mese di dicembre il solito mercato mensile che si tiene il primo venerdì di ogni mese, al secondo venerdì 17 dicembre a. c., e di indire in questa giornata una mostra-mercato di bestiame ingrassato denominata « Il Mercato del Bue grasso ».

Ciò nell' intento di facilitare ai macellai dei grossi centri vicini quali: Udine, Gorizia, Trieste, l'approvvigionamento di bestiame grasso tanto necessario per le feste natalizie, e allo stesso tempo di rendere più agevole agli agricoltori e allevatori della zona cormonese lo smaltimento dei loro prodotti ingrassati.

La mostra sarà dotata di ricchi premi in danaro e medaglie; inoltre dato lo intervento sin d'ora assicurato di numerosi compratori di città è facile prevedere che i venditori spuntano senza dubbio prezzi favorevoli.

Agricoltori, contadini, allevatori! All'opera, preparate e ingrassate il vostro bestiame (vacche, buoi, vitelloni) per il grande mercato del bue grasso, tutelando i vostri interessi e vi farete fama d' intelligenti allevatori! ».

BALLO DEI COMBATTENTI

Domenica prossima 14 corrente nel nostro Teatro Comunale si terrà, dalle ore 19 alla 1 del susseguente giorno, un pubblico ballo con l'orchestra cittadina al completo diretta dal valente maestro Michele Ceschia.

BALLO DEL DOPOLAVORO

Per il 20 corrente è annunciato il primo ballo del dopolavoro, che, data la ottima preparazione da parte della Direzione, avrà un esito brillante.

IN PRETURA

Sabato scorso, presso la locale R. Pretura, si svolse il dibattimento contro il ferroviere Previsano Paolo del Dipartimento di Udine, imputato di aver il 14 giugno a. c. offeso e minacciato di schiaffi il maresciallo di Finanza signor Armellini Quirino. Questi era incaricato dall'Amministrazione della R. Finanza, della spedizione di sedie (di proprietà della medesima), e l' imputato con modi poco gentili, si era rifiutato di effettuare il carico che gli era stato prescritto.

Il Pretore cav. Suich condannò il ferroviere ad un mese di carcere con la condizionale.

Da AQUILEIA
La risposta di S. E. Mons. Costantini

(10). — Al telegramma con cui il Consiglio comunale comunicava a S. E. monsignor Celso Costantini il conferimento della cittadinanza aquileiese, a testimoniargli in qualche guisa l'immensa e perenne riconoscenza che la città gli deve, mons. Costantini rispose con questa nobilissima lettera, indirizzata al Sindaco:

« Con grande e gradita sorpresa ho ricevuto il telegramma con cui mi si annunciava che il Consiglio Comunale si era compiaciuto di conferirmi la cittadinanza onoraria di Aquileia. E' veramente un alto onore che si è voluto accordarmi — onore per cui ho titoli ben modesti —; ma almeno non mancano tra questi titoli l'amore e la devozione con cui ho servito Aquileia e il culto che nutro per le sue grandi memorie. Ringrazio vivamente V. S. e La prego di farsi interprete dei miei sentimenti devoti e grati verso l'onorevole Rappresentanza Comunale. Voglia gradire gli atti della mia alta considerazione. — Dev.mo CELSO COSTANTINI ».

Da TRICESIMO
Comunicazione stradale ostruita
Occorre provvedere

(10). — Una decina di giorni or sono lungo il tronco Tricesimo-Stazione di Tricesimo, all'altezza circa del Castello si manifestava, per breve tratto della carreggiata stradale, un cedimento, dovuto evidentemente all'azione delle acque. La circolazione rimaneva interrotta poichè, in caso diverso, i veicoli si sarebbero sprofondati. A cura del Comune, fu opportunamente impedito il transito, e fu disposto perchè, sul luogo del cedimento, venisse costruita una robusta massicciata, affidando il lavoro ad un impresario del paese.

Sono trascorsi otto giorni, ma l'opera è ben lungi dall'essere ultimata e vive sono le lagnanze delle persone costrette a percorrere un lungo giro per Adorgnano.

Sta il fatto che il tempo è pessimo, ma da più d' uno si osserva che troppo esiguo è il personale adibito dalla impresa, perchè la riparazione della strada proceda con la rapidità che sarebbe richiesta dalla importanza delle comunicazioni di Tricesimo con la propria stazione ferroviaria e col capoluogo mandamentale, ossia con Tarcento e dintorni.

A nome anche di parecchie altre persone, giro il lagno al sorvegliante stradale perchè voglia sollecitare la riapertura della strada.

Giovedì serata d'onore della sig. Sbuelz

(10). — L' entusiasmo suscitato dalla operetta friulana « La Schiarnete » del maestro Luigi Cuoghi, e ricomposta dal maestro Angelo Bertoli, indusse l' instancabile Comitato a dare altre tre rappresentazioni straordinarie, nelle quali si avranno le serate d'onore degli artisti e del maestro concertatore e direttore d'orchestra.

Registrati i due ultimi successi, ed in particolar modo quello di domenica scorsa nel quale tutti gli interpreti, erano animati da una verve più sentita e spiccata, fu tale da poter considerarsi una delle migliori serate della stagione.

Sempre ammirati ed applauditi la signorina Maria Sbuelz soprano, il signor Mario Mazzolli tenore, i quali di sera in sera vanno conquistando larghe simpatie dal numeroso e scelto pubblico, che nonostante il tempo pessimo, ha continuato ad affluire da ogni angolo del Friuli.

E (diciamo ciò, fra parentesi) perchè quest' interessamento di tanti appassionati della nostra semplice e pura arte friulana e il contributo della loro presenza che ha conquistato a « La Schiarnete » il primato delle operette in lingua il che vuol significare che è al di sopra del teatro dialettale friulano, essendo composta di buonissima musica, e sceneggiata da un intreccio che chiama la attenzione degli spettatori, per la semplicità, per l'originalità dello svolgimento, che è puramente rispecchiato quello spirito bonario ed arguto dei tempi trascorsi.

Non è qui il momento di soffermarsi sulla descrizione del lavoro che sarà poi edito a cura del Comitato, il libretto dell'operetta completato nella parte recitativa, canto e prosa.

Tornando alla serata di domenica, abbiamo potuto constatare l'affiatamento dei cori e sempre più armoniosa e crescente l'effetto d'assieme; il baritono signor Pietro Wolche, il basso signor Giosuè Bisinco, si sono affermati ancora una volta, buoni e bravi dilettanti. In conclusione tutti bene.

Per domani, giovedì, è preannunciata la serata d'onore della signorina Maria Sbuelz (soprano), la quale dopo il primo atto canterà una romanza tratta dell'opera pucciniana « La Tosca ».

Si prevede già un nuovo pienone.

E' assicurato già il tram di ritorno per Udine e servizio autocorriere per Tarcento, Buia e Nimis, in partenza un quarto d'ora dopo terminato lo spettacolo.

RIAPERTURA
della Scuola serale e di disegno

Lunedì scorso si è riaperta la scuola di disegno il di cui insegnamento è affidato al prof. Toffoletti di Tarcento.

L' insegnamento serale dello studio complementare è anche quest'anno affidato al maestro Olinto Ronchi e al maestro Giovanni Relfi; di ciò va lode alla Società Operaia locale che tanto prodiga e sacrifica per il bene della gioventù e per l'arte ch' vuol applicata, a complemento degli operai.

BENEFICENZA

Il dott. Domizio Boari di Udine ha versato al Presidente del Comitato Cura Marina L. 155, civanzo della sottoscrizione per un omaggio al dott. Asquini presidente dell'Ordine Farmacisti nel giorno delle sue nozze.

Nella stessa circostanza il farmacista Scotti Antonio di Pordenone ha offerto L. 20 alla locale Congregazione di Carità.

PER LO SCAMPATO PERICOLO del Duce

L' ing. Carlo Cambiagio per festeggiare lo scampato pericolo del Duce, ha versato al Segretario politico del Fascio L. 100. Nella stessa occasione i signori Giuseppe e Angiola Lami hanno offerto L. 5.

Il Segretario politico ha destinato dette offerte ad incremento delle organizzazioni giovanili fasciste. Segnaliamo l'atto patriottico dei gentili oblatori che speriamo trovi molti imitatori.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
LAUREA

(10). — Alla Regia Scuola Superiore d' Ingegneria Navale di Genova, s'è laureato con esito brillantissimo il valoroso giovane Elio Chiaruttini di Benedetto, figlio del nostro carissimo amico, Segretario del Comune di San Giorgio Nogaro.

E' il primo laureato che vanti la nostra cittadina in tale disciplina che richiede doti non comuni.

Al nuovo ingegnere vadano le nostre vivissime congratulazioni e gli auguri più fervidi estensibili alla famiglia, tutta, ed ai genitori, in ispecialmodo, i quali vennero coronato con splendido successo i propri sacrifici.

Gli amici tutti partecipano con il cuore esultante di gioia alla grande soddisfazione della onesta e laboriosa famiglia. A queste felicitazioni il Giornale aggiunge le proprie al distinto giovane che fu apprezzato nostro corrispondente.

Da S. DANIELE
Riunione del Direttorio del Fascio

(10). — Si è riunito ieri sera il Direttorio del locale Fascio di Combattimento per l'esame della situazione locale. Dopo avere espresse le più sentite felicitazioni per lo scampato pericolo del Duce e di avere bollata col marchio dell'infamia l'azione di coloro che ancora cercano di pescare nel torbido attentando alla vita Sacra di colui che ha fatta dedizione di sè stesso alla Patria, il gen. Ronchi, Segretario Politico presidente della riunione ha invitati i presenti ad esaminare la situazione locale nei riguardi della Battaglia del Grano.

Dopo ampia e serena discussione dalla quale è emerso in modo inconfutabile come San Daniele abbia partecipato con assoluta volontà di vincere alla Battaglia per la emancipazione della Patria dalla schiavitù economica; ad unanimità ha votato il seguente ordine del giorno che è tutto un elogio ai partecipanti alla Battaglia:

« Il Direttorio del Fascio: Presi in esame i risultati ottenuti in questo Comune con la Battaglia del Grano, mentre rivolge il suo plauso al Comitato promotore, ai proprietari e coltivatori che con mirabile disciplina hanno all'appello del Duce mobilitate le magnifiche loro energie, invita a perseverare con indomita tenacia per dare alla Patria Italiana il grano fino ad oggi ricercato in terre lontane ed avidamente conteso da ingorde speculazioni ».

Il Direttorio è quindi passato all'esame della situazione economica generale e dopo avere constatato con soddisfazione come la lira sia stata rivalutata in modo definitivo per quanto si riferisce ai tracolli e come quasi quotidianamente guadagni dei punti nei confronti della moneta privilegiata ha dovuto rilevare che i prezzi di rivendita al minuto dei generi di prima necessità non siano ancora stati ritoccati se non in minima parte mentre in altri centri il rialzo della moneta si è fatto sensibilmente sentire nei riguardi dei prezzi di rivendita al minuto, allo scopo di richiamare l'attenzione dei commercianti locali sulla questione, sempre ad unanimità ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio: considerata la notevole rivalutazione della moneta; presi in esame i listini dei prezzi di minuta vendita sui generi di prima necessità non calmierati, che si praticano in Udine ed in altri centri della Provincia; rivolge vivo appello ai commercianti del Comune affinchè vogliano praticare le maggiori diminuzioni consentite dalle migliorate condizioni del mercato su tutti i generi di prima necessità e di largo consumo ».

Il Direttorio quindi si è trattenuto su altri argomenti di carattere interno protraendo la laboriosissima seduta fino a tarda ora.

Da TOLMEZZO
In Tribunale
Una causa rinviata

(10). — Sono comparse dinanzi ai giudici: Perotti Amalia fu Giuseppe, Dal. gras Celestina, Della Vedova Cussigh Luigia imputate: la prima di falsa testimonianza, per avere come testimone, con giuramento avanti il Giudice del Tribunale di Tolmezzo, nella causa commerciale pendente tra Larice Fortunato e la Della Vedova Luigia, deposto il falso: la seconda di subornazione di testi per avere tentato in Tolmezzo di subornazione la teste Artico Angela, affinchè commettesse il falso in giudizio.

Il Larice costituitosi parte civile, chiede il rinvio del dibattimento in attesa che sia istruito altro procedimento penale a carico di Della Vedova, per reato di subornazione, della imputata Perotti come da denuncia recente, precedentemente presentata alla locale Procura del Re.

Il Pubblico Ministero si associa alle richieste della Parte civile e l'avv. difensore, si rimette al Tribunale. Detto Tribunale, con ordinanza, rinvia la causa ad altro ruolo ed ordine la remissione degli atti al Pubblico Ministero.

Lingua a posto!

Ieri si svolse il processo a carico del signor Lettig Stefano fu Stefano di anni 44 di Resia, per reato di offesa al Capo del Governo. L' imputato si discolpa dicendo che era brillo e che sebbene abbia pronunciato delle parole ingiuriose non intendeva rivolgere al Capo del Governo. Dopo la audizione dei testimoni dicarico e scarico, il Tribunale condanna il Lettig Stefano alla pena della reclusione di mesi due, giorni 15 e L. 250 di multa col beneficio della condizionale.

Chillu flu...

Rainis Umberto di Pietro e di Monai Francesca nato ad Amaro di anni 29 e D'Agaro Giovanni fu Giovanni e di Fuschiasis Rosa nato a Rigolato di anni 24, sono imputati di furto di isolatori e di m. 300 di filo telefonico. Interrogati gli imputati essi asseriscono che il filo era in terra e che non avevano preso nessun isolatore.

Il Tribunale dopo aver interrogato i vari testimoni condanna i due imputati a mesi due di reclusione, spese e danni: pena sospesa per anni 5 sotto le comminatorie di legge.

Da CIVIDALE
FESTA DANZANTE AL « CORTE »

(10). — Domani sera, giovedì, dalle ore 21 in poi, al Cine Teatro Corte, avrà luogo, a chiusura dei festeggiamenti della giornata, una festa danzante.

L'orchestra del Sindacato i Armonico di Cividale suonerà per l'occasione i migliori ballabili dell'annata.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile — visitate l'esposizione permanente presso la fabbrica SERAFINI — Udine - Via Andreuzzi.

Da GEMONA
Riunione della Commissione per il ribasso dei prezzi

(10). — Ieri sera la Commissione per la vendita di generi alimentari, fu convocata in Municipio dal commissario prefettizio dott. cav. Liberale Celotti, per addivenire a una prima diminuzione dei generi alimentari, auspice l'interessamento del Fascio locale. Presenziava il Segretario politico rag. Giuseppe De Carli.

Esaminati i prezzi stabiliti dalla Camera di Commercio ed Industria di Udine, si sono fissati per la nostra città i seguenti prezzi al minuto, parecchi dei quali sono inferiori a quelli determinati nel capoluogo di provincia:

Riso camolino extra a L. 2.40 al Kg. — Riso camolino corrente a L. 2.20 al Kg. — Farina di granoturco gialla comune a L. 1.35 al Kg. — Farina di granoturco bianca comune a L. 1.25 al Kg. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 3.70 al Kg. — Pasta nostrana a L. 3.30 al Kg. — Zucchero cristallino a L. 7.20 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 7.50 al Kg. — Olio di seme di prima marca a L. 7.80 al litro — Lardo e strutto nostrano a L. 10 al Kg. — Conserva di pomodoro a lire 4.50 in barattoli e a L. 5.50 sciolta — Formaggio di latteria fresco a L. 12 al chilogrammo.

Questo per i generi alimentari.

Per la carne si riunirà quanto prima anche quella Commissione per fissare il prezzo in rapporto ai ribassi effettuatisi nella vostra città.

Sappiamo che quanto prima andrà in vigore una deliberazione per la confezione migliore del pane e per la soppressione della vendita di questo prezioso alimento nei negozi che non hanno i forni e che perciò non vendono esclusivamente pane.

Sarà conservata la rivendita invece nelle frazioni sprovviste di forni e in questo caso i rivenditori dovranno sottostare all'osservanza del regolamento in rapporto all'igiene.

La forma unica che sarà adottata è quella cilindrica con spessore non superiore al 6 cm. e proporzionale lunghezza.

Da TARCENTO
Per le Grotte di Villanova

L'avv. comm. Pettoello, segretario provinciale del Centro Nazionale, ha comunicato agli esploratori di Villanova (che lo avevano tempo fa interessato a far presenti — presso il competente Ministero — i loro diritti sulla esplorazione fin qui eseguita) una favorevole risposta del Sottosegretario alle Finanze, risposta che pienamente può tranquillizzare i lavoratori stessi.

Gli studi e gli accertamenti relativi alla grotta sono in via di elaborazione, e già su essi il Ministero della Giustizia (Ufficio Legislativo) ha emesso parere favorevole.

Il Ministero, esplicitamente assicura infatti che, in merito alle premure rivoltegli, gli esploratori e lavoratori di Villanova non solo nulla hanno a temere circa il riconoscimento dei diritti loro spettanti ma ancora che nei confronti di essi e delle loro grotta si procederà con ogni riguardo.

La notizia sarà certamente appresa con compiacimento, non solo dagli interessati ma anche dai friulani tutti, che ormai hanno già dimostrato di ben apprezzare non solo le nuove meraviglie dell'antichissima Grotta, ma ancora i sacrifici e gli sforzi fatti sin qui con apprezzabilissimo disinteresse dagli operai di Villanova.

CALCIO

(10). — Domenica 14 corrente la nostra squadra di calcio si recherà a Cividale per incontrarsi in una partita amichevole con la squadra dell'Unione Ginnico Sportiva di quella città.

La nostra squadra, salvo modificazioni impreviste, scenderà nella seguente formazione:

Pasionetto — Baschiera e Montegnacco — Bergamo, Muzzolini e Morgante II — Bandiani, Grosselli, Miconi, Morgante I., e Fachin E.

Si ricorda agli appassionati che desiderano accompagnare la squadra, e che sono sprovvisti di mezzi propri di trasporto, che le prenotazioni si ricevono presso l'Albergo «Al Ristoro» dal signor Vinicio Fachini.

DUCE

Sebbene Giove Pluvio, per tutta la serata ci avesse regalata pioggia a catinelle, il nostro Teatro Sociale era completamente esaurito. Alla patriottica rappresentazione, intervennero tutte le Autorità e cittadini di ogni ceto, che manifestarono la loro simpatia, e devozione al nostro Duce invitto ed invincibile. Alla rappresentazione del pomeriggio assistettero tutte le scolaresche in numero di circa 1200.

Da VILLASANTINA
BIBLIOTECA MAGISTRALE

(10) — Giovedì 18 corrente sarà riaperta questa Biblioteca Magistrale, istituita dal Direttore delle nostre scuole col concorso del Ministero della P. I. e dei maestri del Circolo di Villa Santina.

SCUOLA PROFESSIONALE

E' stato pubblicato il manifesto per la riapertura di questa scuola di disegno professionale. Le lezioni saranno serali e domenicali. Nel corrente anno scolastico 1926-27 sarà istituito il laboratorio per la lavorazione del legno.

Le tasse scolastiche sono di L. 15 annue per gli alunni appartenenti al Comune di Villa Santina, e L. 35 per gli alunni di altri Comuni.

Sappiamo che parecchi allievi, attualmente residenti in Francia, hanno scritto al Segretario della scuola, signor Luigi Cimenti, una lettera, colla quale chiedono la data di apertura e ciò per anticipare il rimpatrio.

Bravi, bravissimi quei giovani!

Da OSOPPO
La lapide al pittore Domenico Fabris

(10). — Il giorno 4 corrente venne qui inaugurata a iniziativa del Municipio una lapide al patriotta e pittore Domenico Fabris che tanto buona e sicura fama lasciò di sè e delle sue opere in Friuli e fuori. L'intera cittadinanza e tutte le Associazioni parteciparono alla cerimonia, tenne il discorso, parlando dell'illustre concittadino, il Podestà che ricordò le benemerenze del Fabris anche nel campo patriottico, oltre che artistico (un figlio di lui Pietro fu un intrepido Garibaldino e rinunciò perfino alla pensione assegnatagli dallo Stato!). Mentre tutto il popolo salutava romanamente venne scoperta la lapide che porta la seguente iscrizione dettata dallo stesso Podestà:

« Figlio della storica Osoppo — Domenico Fabris illustre pittore e patriotta — in questa casa visse e morì — col pennello dell'arte prediletta. — Il Municipio e i cittadini — nel XXV° dello mortale ricordano ».

RECITA DELL'« OSOVANE »

Sabato 6 corrente l'Osovane rappresentò le due commedie che dovevano andare sulla scena il giorno anniversario della Marcia su Roma e rimandate per il cattivo tempo: «Così va il Mondo... bimba mia» di Giacinto Gallina e «Settimio» di Colorno.

Bravi tutti gli attori che come tante altre volte si ebbero grandi applausi dal pubblico numeroso. Interpreti dei due lavori furono: Elvira Forgiarini, Caterina Marchetti, M. Rizzoli, Ottavio Valerio, Lidio Zerbinatti, Giovanni Faleschini, Giovanni Valerio.

In breve avremo altre rappresentazioni dell'Osovane fuori di Osoppo, dove è insistentemente chiamata.

Da PORDENONE
Funebri Torres

(10). — Stamane alle ore 10 hanno avuto luogo i funerali del compianto signor Giulio Torres. Il lungo corteo si è mosso alla volta della parrocchiale di S. Giorgio dove ha avuto luogo l'ufficio funebre, e poi ha proseguito per il Camposanto.

Immediatamente dietro la bara, che posava su di un carro di prima classe, venivano i parenti e un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti che vollero dimostrare con la loro presenza quanto abbia commosso la perdita del buon signor Torres, e come tutti lo ricordino con simpatia.

Alla famiglia ed ai parenti rinnoviamo l'espressione delle nostre condoglianze più vive.

INCONTRO CALCISTICO

Domenica sul nostro campo sportivo assisteremo da neutri ad interessante gara di calcio fra la squadra di Oderzo e di Sacile.

UN CARRETTIERE TRAVOLTO

Venne ricoverato al nostro Ospitale civile certo Naibo Nicolò, di anni 28, da Vigonovo del Friuli, che nei pressi di Rorai Grande era stato travolto dal proprio carro carico col quale si dirigeva verso Pordenone. Ne avrà per parecchi giorni.

XI NOVEMBRE

Anche qui il natalizio di S. M. il Re sarà solennemente festeggiato, e domani non mancheremo di darvi il resoconto delle patriottiche cerimonie.

AL TEATRO LICINIO

Dinanzi a numeroso pubblico Alfredo Uferini con la sua compagnia ha dato la prima rappresentazione con mirabili giochi di destrezza e illusionistici.

Il pubblico ha vivamente applaudito.

Stasera seconda recita e domani a sera 11 novembre l'ultima.

Da FAEDIS
Corso di istruzione agraria professionale

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura è stato affisso il seguente manifesto:

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e in accordo colla Amministrazione Comunale di Faedis, in applicazione del Decreto Legge 3 aprile 1924 N. 534, sarà tenuto in Faedis un «Corso di Istruzione Agraria Professionale» per i figli di contadini del Comune di Faedis e contermini.

A detto corso sono ammessi i giovani fra i 14 e 17 anni di età, che abbiano frequentato conseguendone la promozione dall'ultima classe, il corso elementare esistente in luogo.

L'insegnamento, che è gratuito, consisterà in 40 lezioni corredate da esercitazioni pratiche e visite ad aziende agrarie.

Al termine del corso avrà luogo l'esame, in base al quale sarà rilasciato ai meritevoli un certificato di frequenza e profitto.

Il corso sarà inaugurato il giorno Domenica 5 Dicembre alle ore 10.30 e si svolgerà nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 10 alle 12, presso le Scuole Comunali.

Le iscrizioni si ricevono presso il Municipio di Faedis fino al «giorno 3 dicembre», verso presentazione di domanda scritta dall'allievo, corredata dal certificato di promozione dall'ultimo corso elementare esistente in luogo.

Agli Orfani di Guerra, contadini, che frequenteranno diligentemente e con profitto la Scuola, sarà dato un premio in denaro dal Patronato Friulano degli Orfani di Guerra.

Cronaca Udinese

La nostra Appendice

L'annuncio che diamo ai nostri lettori e in special modo alle gentili nostre lettrici, giungerà certamente graditissimo. Stiamo per iniziare la pubblicazione di uno dei più interessanti e suggestivi capolavori che la fantasia di celebre romanziere abbia creato.

—Le scene eminentemente drammatiche che si svolgono attorno all'Eroina di questo romanzo e la circondano di una nube di mistero, avvinceranno i nostri lettori in modo che essi, iniziatane la lettura la proseguiranno avidamente e con la più intensa curiosità. Nel prossimo numero daremo il titolo del grande romanzo.

Il Genetliaco del Re

Oggi, nella Casa Reale è giorno di festa; festa d'intimità famigliare.

L'augusto Capo della dinastia sabauda, S. M. Vittorio Emanuele III, compie il suo cinquantasettesimo anno di età, essendo nato l'11 novembre 1869 nella Reggia di Capodimonte presso Napoli.

Ripetiamo una frase fatta, ma in questo caso vera: le feste della Famiglia Reale sono feste del popolo italiano, che ha per il suo Re vivissimo e sincero affetto.

Auguriamo che l'esistenza di S. M. il Re sia conservata ancora per lungo tempo alle fortune e alla gloria d'Italia.

La rivista militare sarà passata nelle caserme

Il Comando del Presidio Militare di Udine ci comunica che in seguito a disposizioni impartite dal Ministero della Guerra, la rivista militare che doveva aver luogo stamane sul Piazzale XXVI Luglio, è sospesa.

La rivista sarà invece passata nelle singole caserme.

La Camera di Commercio di Udine sottoscrive mezzo milione al Prestito del Littorio

Il Commissario straordinario delle Camere di Commercio e Industria di Udine e Gorizia, S. E. il senatore Elio Morpurgo, ha emesso il seguente decreto:

« Visto il Decreto 6 novembre 1926 che provvede al consolidamento del debito fruttifero a breve scadenza mediante la emissione di un prestito nazionale all'interesse del 5 per cento esente da ogni imposta;

considerato che il provvedimento ha per fine il risanamento delle finanze dello Stato e della pubblica economia;

considerato pertanto che le rappresentanze economiche devono, anche in questa sottoscrizione, essere di esempio;

delibera che la Camera di Commercio e Industria di Udine investa nel Prestito Nazionale la somma di mezzo milione di lire ».

Il vessillo delle Cravatte Rosse in congedo

Oggi sarà esposta in una delle eleganti vetrine della Sartoria «La Torinese», di Rottaro Tessaro e Vidoni, la bandiera della Associazione «Cravatte Rosse», in congedo.

Si tratta di un lavoro magnifico eseguito a cura della Ditta suddetta e che rimarrà esposto per qualche giorno.

Il drappo, in campo azzurro, porta ricamata artisticamente a mano una bellissima aquila, mentre dall'altro lato in campo tricolore è finemente ricamato lo stemma con corona.

Le Cravatte Rosse in congedo possono essere fiere pel bel vessillo che si inaugurerà domenica 21 corrente.

Una croce di guerra

Apprendiamo che con lusinghiera motivazione è stata assegnata la Croce al merito di guerra al sergente mitragliere Pietro Dannisi, ex capo squadra dei pompieri.

Il sergente Dannisi ha partecipato ai combattimenti sul Piave, distinguendosi per ardimento e doti militari fino alla Vittoria.

Congratulazioni.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto comm. prof. Francesco Musoni:

Fracassetti gr. uff. prof. Libero da Roma L. 10 — Canestrelli prof. Giuseppe, Preside del R. Istituto Magistrale di Sassari, L. 10 — Menazzi Enrico, 10 — Paussa dott. Eugenio da S. Giorgio di Nogaro, 10 — Del Piero cav. prof. Antonio L. 5.

Totale L. 545.

Per la borsa di studio Luigi Zanetti

Elenco delle offerte pervenute allo studio tecnico ing. G. N. Mantovani e geom. G. Bertuzzi per intitolare una borsa di studio al nome del compianto ing. prof. Luigi Zanetti:

Professori del R. Istituto Tecnico di Udine L. 270 — cav. Antonio Piacentini e figlio Giuseppe L. 20.

Totale L. 5703.

Gara di Tiro a Segno

Programma della Gara di Tiro a Segno che avrà luogo nei giorni 18, 19 e 20 novembre 1926 dalle ore 14 alle 17 e domenica 21 corrente dalle ore 9 alle 12 dalle 1 alle 17 nel Poligono di Tiro di Udine:

Categoria Prima — Campionato «Giolitti» — con l'ambito Premio di una Grande Coppa d'onore — Riservata a tutti i soci della Società di Tiro a Segno di Udine iscritti non dopo il 10 novembre 1926 che in gare precedenti non abbiano conseguito medaglie d'oro o premi equivalenti — Fucile mod. 1891 — Distanza metri 200 — Bersaglio bianco di metri 1.80 per 1.20 diviso dall'uno al cinque con visuale nero di cm. 60 che conta i punti 3, 4, 5 — Serie tre di dodici colpi una per ciascuna delle posizioni regolamentari — Premiazione sulla somma delle tre serie; graduatoria sulla serie in piedi, poi su quella in ginocchio, indi la sorte — Tassa L. 10 per tutte tre le serie, munizioni escluse. — Premiazione: Primo e secondo medaglia d'oro e diploma — dal terzo al sesto medaglia d'argento e diploma — dal settimo al dodicesimo medaglia di bronzo e diploma. — Il primo classificato, oltre a conseguire la Medaglia d'oro, sarà proclamato «Campione detentore della Grande Coppa di onore», dono della Società di Udine, e destinata a quel tiratore che per tre volte consecutive riuscirà primo nello stesso campionato che si ripeterà annualmente.

Categoria Seconda — «Trieste» — Libera a tutti i Soci di una Società di Tiro a Segno Nazionale delle Provincie di Udine e di Trieste ed ai signori Ufficiali del Presidio Militare di Udine. — Fucile, Bersaglio e Distanza come nella Categoria precedente — Posizione libera regolamentare — Serie di quattro colpi ripetibili a volontà — Tassa L. 1 per serie — Premiazione sulla somma dei punti conseguiti nelle 10 migliori serie; graduatoria sulle serie seguenti. — Premi: Primo premio L. 250 e diploma; secondo premio L. [illegible] e diploma; terzo premio L. 100 e diploma; quarto premio L. 70 e diploma; quinto premio L. 60 e diploma; sesto premio L. 50 e diploma; settimo premio L. 40 e diploma; ottavo premio L. 30 e diploma.

La tassa d'iscrizione alla gara, esclusa la prima categoria, è di lire 5 (compreso il libretto).

I libretti supplettivi di tiro costano lire 1.50.

Le targhette per i turni centesimi 50 ognuna.

E' obbligatorio l'acquisto delle cartucce frangibili che si vendono al campo di tiro al prezzo di lire 1.50 al caricatore. Sarà escluso dalla gara chi contravverrà a detta disposizione.

Abolizione della tassa sulle note e sui conti di alberghi, locande e pensioni

L'Intendenza di Finanza comunica:

«Si ritiene opportuno avvertire gli interessati che l'abolizione della tassa di bollo sulle note e sui conti degli alberghi e delle pensioni di che all'articolo 1. della tariffa annessa alla legge 30 dicembre 1923, n. 3274, disposta col R. Decreto-Legge 20 settembre 1926, n. 1643 è tassativamente limitata alle note e ai conti degli alberghi, delle locande e delle pensioni.

Rimane, pertanto, fermo l'obbligo del pagamento della tassa a norma degli articoli 2 e 3 della tariffa allegato A alla legge 30 dicembre 1923, n. 3274, sulle note e conti sulle consumazioni fatte nei ristoranti e nei bars annessi agli alberghi, locande e pensioni, quando il relativo importo, anzichè essere iscritto nel conto generale del cliente alloggiato nel rispettivo esercizio, viene pagato di volta in volta, e per le consumazioni fatte dalle persone accedenti ai detti ristoranti e bars, le quali non siano alloggiate nell'albergo, nelle locande o nelle pensioni.

Concludendo, l'abolizione concerne soltanto i conti, che finora andavano soggetti alla tassa speciale per alberghi, perchè il conto concerne soltanto l'alloggio o perchè un unico conto viene rilasciato per l'alloggio e per le consumazioni fatte dal cliente durante il suo soggiorno in un determinato esercizio. Il conto d'alloggio, se rilasciato, sottostà però al bollo ordinario.

Si aggiunge che la tassa sui conti di trattoria deve essere soddisfatta, se il costo del vitto non è compreso nel conto generale d'albergo, in ragione di ogni pasto o di ogni consumazione, anche se il pagamento del relativo importo venga effettuato non di volta in volta ma bensì alla fine della settimana o del mese, o di altro periodo».

Rimborso marche Alberghi e Stabilimenti termali

In relazione al R. Decreto-Legge 20 settembre 1926, n. 1643 (G. U. n. 227), che dispone, fra altro, l'abolizione della tassa di bollo sulle note e sui conti degli alberghi e pensioni, nonchè sui biglietti d'ingresso agli stabilimenti termali e cure fisiche, si avvertono gli esercenti e distributori secondari, che le richieste per il rimborso delle marche «Alberghi» e «Stabilimenti termali», rimaste in loro possesso al 30 settembre u. s., dovranno essere presentate non oltre il 31 dicembre a. c. Le istanze dovranno essere accompagnate da un elenco in cui sia indicato, distintamente per ciascun taglio, il numero delle marche stesse e dovranno essere presentate all'Ufficio del Registro, presso il quale le marche furono acquistate. Il rimborso sarà effettuato con detrazione dell'abbuono del 2 per cento. Sono escluse dal rimborso le marche, che portano tracce d'uso. Le Marche «lusso e scambi» prescritte per i conti di alberghi non di lusso e di 1ª e 2ª categoria, in possesso dei rispettivi esercenti, saranno ammesse al cambio con altri valori bollati, di importo equivalente.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

A tutti i Segretari politici

Epurazione

Con riferimento alle disposizione delle Supreme Gerarchie ed alle evidenti necessità di eliminare una buona volta tutti quegli elementi che vivono ai margini del Partito e tutti coloro che per ragioni morali non devono rimanere nelle nostre file, invito i Direttori ad esaminare documentando la posizione di ogni singolo fascista.

Dopo questo esame dovrà essere trasmesso a questa Federazione l' elenco di coloro che dovranno essere proposti per la radiazione dai ruoli.

Nel contempo ogni Sezione curerà la compilazione di un apposito ruolino degli iscritti, apponendovi le note caratteristiche indicanti le specifiche qualità del buon fascista.

Questo lavoro dovrà essere fatto entro il corrente mese ed ogni Direttorio provvederà a comunicare a questa Federazione sia l'elenco dei proposti per la radiazione che quello degli iscritti.

Resta inteso che è vietata in modo assoluto ogni nuova iscrizione.

Confido nell'opera solerte dei Segretari politici e dei Direttori.

Carovita

Con mia precedente circolare, in data 21 ottobre 1926 N. 2015, invitavo le S.S. L.L. ad accordarsi con le Autorità per svolgere opera a favore della diminuzione dei prezzi dei generi di uso comune ed in pari tempo a darmi relazione dell'opera svolta in questo senso.

Salvo pochi casi, veramente encomiabili, si è trascurato di comunicale alla Federazione se effettivamente l' opera svolta dalle S.S. L.L. ha dato i suoi benefici frutti.

Nel mentre richiamo nuovamente l'attenzione delle S.S. L.L. sulla necessità di svolgere la loro attività intesa ad alleviare il caro-vita, prego segnalarmi con tutta sollecitudine i risultati praticamente ottenuti.

Cerimonie

Mi risulta che da parte dei Fasci o in accordo coi Fasci si promuovono manifestazioni e cerimonie locali tavolta di carattere squisitamente fascista senza che ne sia avvertita questa Federazione ed invitato a presenziarvi il Segretario Federale.

Non è poi raro il caso che su iniziativa dei singoli Fasci si invitino a partecipare alle cerimonie i Fasci dei Comuni viciniori senza ottenere la preventiva autorizzazione dalla Federazione.

Tutto ciò denota che non si tengono sempre nel dovuto conto le norme disciplinari che informano l'attività fascista.

A prescindere dal fatto che quale membro della Commissione Provinciale per la concessione delle cerimonie, darò il mio voto contrario a tutte quelle richieste di cui non avrò preventivamente notizie, richiamo lo S.S. L.L. sull'assoluta necessità di non incorrere per l'avvenire ad infrazioni o dimenticanze del genere.

Il Reggente: A. DE LORENZI.

***

Il Delegato Sezionale dell'Avanguardia Udinese comunica:

La sera di venerdì 12 corrente alle ore 18 nella Sala delle Pubbliche adunanze (via dell' Ospedale, 1) a scopo di propaganda patriottica e cultura fascista, a cura di questa Sezione, verrà proiettato il film « Duce ».

Alla proiezione sono tenuti ad intervenire tutti gli avanguardisti udinesi, Balilla e Piccole Italiane.

Sono pure invitati tutti gli studenti delle nostre Scuole e tutte le famiglie dei nostri giovani.

Cinema Concerto Eden

IL TRIONFALE SUCCESSO DI

"SCARAMOUCHE,,

Per poter confrontare un successo così pieno, convinto, spontaneo, una così generale manifestazione d'entusiasmo, di ammirazione, verificatesi iersera al Cinema EDEN per il grandioso capolavoro « SCARAMOUCHE »; bisogna risalire ai tre colossi che lo precedettero « Quo Vadis » « Messalina », « Ultimi giorni di Pompei ».

Un pubblico enorme iersera ha seguito con vibrante trepidazione lo svolgimento del fatto che riproduce in ogni più raffinato e crudele particolare l'episodio passionale in un ambiente storico nella cornice della Francia del 793, e così mirabilmente descritta nel celebre romanzo di « Raffaele Sabbatini », e vivificata sullo schermo per opera di « Rex Ingram », il magnifico « Metteur en Scène » di « I 4 cavalieri dell'Apocalisse ».

Questo film pervaso ad un tempo dal profumo sottile della insipriata grazia settecentesca e dall'incubo dell'orgia rivoluzionaria, ravvivato dall'armoniosa seduzione della galanteria parigina ed esasperato dalla potente ondata sonora della folla inneggiante alla libertà, illuminato dall'ammaliante suggestività di un amore intenso e vittorioso; questo film che vibra nella gioia e nel dolore, nell'amore e nell'odio, nel tumulto delle folle, e nel divampare della passione; ha incatenato il nostro pubblico in un consentimento di ammirazione che da gran tempo non ci era dato di constatare.

Tutti i personaggi sono meravigliosi, emergono brillantemente i tre principali: RAMON NAVARRO, splendido campione di bellezza e di ardimento; ALICE TERRY, la creatura appassionata; LEWIS STONE il temerario; una triade creata per dar vita ai personaggi dell'epoca.

La parte coreografica è immensa e bellissima; assai fedeli i costumi, sincromi e ben ordinati i movimenti delle masse; smagliante la fotografia.

Il commento musicale eseguito alla perfezione da 10 valentissimi professori d'orchestra sotto l'abile guida del maestro Prof. Cav. VIRGILIO ARU; ha fatto parlare i personaggi; il sincronismo è riuscito alla perfezione, e lo affetto ottenuto è stato superiore ad ogni immaginazione.

Questo programma completo inizierà OGGI le sue repliche trionfali dalle ore 17, e per comodità delle spettabili **famiglie,** il completo commento musi**cale avrà** luogo anche nello spettacolo **diurno.**

Per la battaglia economica

Dare la preferenza al farmaco italiano

Abbiamo già pubblicato dell' iniziativa presa dal Presidente dell' Ordine dei Farmacisti della Provincia per collaborare alla « Battaglia Economica » impegnata dal Governo Nazionale anche nel campo dei medicinali, invitando i sanitari a dare la preferenza ai prodotti nazionali.

Alla iniziativa hanno aderito il Medico Provinciale cav. uff. dott. Alessandro Bajardi, il Presidente dell'Ordino dei Medici comm. dott. Antonio Cavarzerani, il Segretario del Sindacato Farmacisti Domizio Boari, il Segretario della Corporazione Sanitaria cav. uff. dott. Umberto Grillo e il Segretario del Sindacato Medico dott. cav. Reginaldo Ferrario.

In questi giorni viene diramata ai Medici e Farmacisti della Provincia la seguente circolare:

« Alla battaglia impegnata dal Governo Nazionale per vincere la crisi economica tutti i cittadini devono portare il proprio contributo.

« I sanitari che per motivo della loro professione sono in quotidiano contatto con i cittadini di tutte le classi sociali devono propagandare la necessità del sacrificio e delle limitazioni e il dovere di preferire sempre i prodotti nazionali.

« I medici e i veterinari per primi devono dare esempio di patriottismo evitando di prescrivere tutto ciò che è produzione estera nel campo dei medicinali e delle specialità medicinali.

« Ormai in Italia abbiamo imparato a fare da noi anche nel campo della industria farmaceutica e non vi è alcun bisogno di ricorrere ai preparati esteri.

« I Farmacisti devono dare l'assoluta preferenza ai prodotti nazionali ogni qualvolta vi siano in commercio preparati italiani la cui efficacia non sia minore dei preparati brevettati esteri e limitare gli acquisti di preparati esteri alle sole voci che rappresentano una reale superiorità terapeutica controllabile con la F. U.

« Nel campo delle specialità le importazioni devono ridursi a una cifra irrisoria come pure deve ridursi il consumo delle specialità estere fabbricate in Italia, per sottrarsi al pagamento dei dazi doganali, che rappresentano egualmente un grave danno ella economia nazionale.

« Siamo certi che la nostra iniziativa darà pratici risultati e saremo grati se i colleghi vorranno inviarci la loro adesione motivata.

« Con la mutua collaborazione delle classi sanitarie, la « Battaglia del farmaco italiano » avrà certamente nel Friuli nostro una affermazione superba.

« Con osservanza.

La Commissione: dr. MARIO ASQUINI, Presidente Ordine Farmacisti; dr. ANTONIO CAVARZERANI, Presidente Ordine Medici; dr. UMBERTO GRILLO, Segretario Cororazione Sanitaria; BOARI DOMIZIO, Segretario Sindacato Farmacisti; dr. REGINALDO FERRARIO, Segretario Sindacato Medici ».

La marcia Udine-Napoli

Il campione maratoneta Ado Agnoletti e il marciatore Cesare Mauro partiranno domani da Udine, Porta Venezia, alle ore 6.30, per compiere il raid podistico Udine-Napoli (chilometri 1300) in giorni 27.

Ado Agnoletti, già ben noto nel mondo sportivo, e il suo fido compagno Cesare Mauro, compiranno con onore il percorso. Essi hanno promesso di inviare loro notizie giornalmente al nostro giornale che le pubblicherà.

Al campione Agnoletti vada il nostro più sincero augurio di una buona riuscita e altrettanto al giovane marciatore Mauro.

Il campione nostro durante il suo percorso metterà in vendita delle cartoline della nostra città e cartoline con la sua effige.

I funerali dei soldati ungheresi a Udine

Il nostro bravo e ben conosciuto fotografo signor P. Modotti, durante il trasorto alla stazione di Udine delle salme dei soldati ungheresi che rimpatriavano, ha prese alcune fotografie veramente riuscite.

Di esse, alcune riproduce il numero di ieri del magnifico « Secolo Illustrato », fra le quali la benedizione delle salme da parte del nostro Arcivescovo S. E. gr. uff. Anastasio Rossi e un gruppo di madri e di vedove di guerra italiane (con il Presidente della loro Federazione) e ungheresi — unite nello stesso dolore — e di reduci udinesi.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Lingua salmistrata - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 10 novembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	752.26	753.76	753.26
Pressione al mare	762.15	764.65	764.26
Temperatura	14.8	14.8	12.0
Umidità (0-100)	91	93	88
Vento Direzione	NNE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	6
Stato del tempo	inc.	inc.	vario

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,0
Temperatura minima: 14,1
Acqua caduta: mm. 4,4
Pressione massima: 781, Bacino del Vol

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione minima: 781, sul Bacino del Volga.
Pressione minima: 737, sull' Irlanda e 741 sugli Urali

CRONACA SPORTIVA

Arbitri - Giornalisti

Campo Moretti ore 14.30

(Mas.). — Come abbiamo già annunciato, il match Arbitri-Giornalisti avrà luogo senz'altro domenica 14 corrente.

Questa partita di rivincita è attesa perchè i giornalisti questa volta sono ben preparati, onde cancellare con una vittoria la sconfitta dell'altra volta.

Negli allenamenti collettivi, abbiamo rilevato la buona forma di parecchi giocatori, e non nascondiamo il valore di alcuni elementi nuovi che nell'ultima prova, per ragioni professionali... non poterono essere inclusi in squadra.

Alludiamo a Romeo Rossi che da parecchio tempo ha abbandonato « Shubert » per attendere alle sedute di allenamento, che per quanto severo, porta al Rossi un progressivo aumento... di peso; a Maseri che ad onta del terreno pesante fulmina i giri di pista... Una novità: Manzano e... l'atletico Botti, stavolta si sono trovati d'accordo nel sistema escogitato per mantenere inviolata la porta... mentre Baldini studia i logaritmi della vittoria, assistito oda Zambruno e De Lio.

I mediani, in blocco, si sforzano per non apparire medi...!

Nel campo degli arbitri regna una sicurezza, che a dir il vero, secca ai lavoratori della penna.

Sappiamo che Grimovero per tenere validamente il suo difficile posto, fa delle scappatine in « Penelope » fino a Tarvisione e che sulla « bicicletta » ha applicato un'assicella che si spinge di un paio di metri in avanti, all'estremità della quale ha fissato un pallone che ha lo scopo di invogliarlo allo sforzo; ma per quanto scatti e sia pur in discesa, non ci risulta sia ancora riuscito a raggiungere la palla.

Chi impressiona invece veramente, è Marinatto Carlo che non sembra in « surmenage », Atteso il debutto, ma non conosciuta la forma di Ferruggia che dovrebbe essere eccellente.

Querini ad onta dell'allenamento si dice che non cala... ma che non calerà nemmeno domenica. Liuzzi vola... malgrado il cattivo tempo mentre Miani e Roiatti hanno trovato... l' intesa con Bajer. Del trio difensivo è superflo parlarne.

Squadra forte, è vero, ma per il fatto che questa volta dovrà cozzare contro uomini ben decisi, crediamo azzardato un pronostico. A chi la vittoria?

Lo sapranno prima di tutti, coloro che saranno presenti domenica al Campo Moretti anche per compiere ad ingrossare la somma per l' imminente creazione del ricordo mar e,imTe erezione del ricordo marmoreo ai calciatori udinesi caduti per la Patria.

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 11 Novembre 1926

Grande visione per Udine del grandioso film di superproduzione 1926-27 destinato al più grande suc.

Terra Promessa

E' un film che il pubblico di tutte le religioni ammirerà ed apprezzerà per l' idea intima che informa tutto il lavoro e che si arreda di luce, di gioia su tutti gli elementi che la compongono.

Protagonista: l'artista dai grandi occhi luminosi: Raquel Meller

Speciale adattamento Orchestrale

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI dalle ore 17

Gli Avventurieri del Deserto

Meraviglioso dramma d'avventure, di lotte per l'esistenza nel sconfinato deserto.

Interpreti principali: Bebè Daniels, Ernest Torrence, Noah Beery

Grande Concerto Orchestrale

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 17

TRIONFALI REPLICHE di

Scaramouche

Interpreti principali:
Ramon Navarro
ALICE TERRY — LEWIS STONE
10 Professori d' Orchestra 10
Maestro Prof. Cav. Virgilio ARU
PREZZI ABITUALI

Fra Libri e Riviste

"Educazione politica,,

Si è pubblicato in questi giorni il fascicolo IX dell'Educazione politica, organo mensile dell' Istituto Nazionale Fascista di Cultura. Esso contiene:

Arnaldo Volpicelli: Pangloss e l'ottimismo giuridico — Carmelo Licitura: Dalla Nazione allo Stato — Giorgio Masi: L' anima e la dottrina fascista — Enrnidoceosi: Ercole Reggio: L' uomo nuovo » — Leonardo Grassi: Sicilia e Italia — Nota di politica scolastica: Gli allarmi della Civiltà cattolica e i pericoli della scuola italiana (G. Gentile) — Tra Libri e riviste, a cura di A. Volpicelli — Decreto di erezione in ente morale dell' Estinto nazionale fascista di cultura.

Direzione e Amministrativa: via Leonardo da Vinci 27, Roma.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — Francia 76.90 — Svizzera [illegible] — Londra 116.32 — Rumenia [illegible] — Spagna 363 — Praga 71 — Ungheria 0.032 — Jugoslavia 42.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 65.20.
Consolidato 5 per cento 85.65 — Obbligazioni delle Tre Venezie 66.75.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.20.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 11.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.2 — 18.50.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5. — Festivo: 21.15.
Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Linea Udine - S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12.10 — 13.45 (*) — 15.30 (D) — 18.20.
Arrivi a San Daniele ore 7.45 — 10.40 — 13.30 — 14.40 (*) — 16.35 (D) — 19.40.
Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 7.50 (D) — 12.30 — 16.35 — 17.45.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.50 (D) — 13.40 — 17.50 — 19.

I treni segnati con (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago - Tramonti - Clauzetto e Pielungo.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.
Arrivi a Lestans ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.
Partenza da Udine ore 17.10.
Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele Piazzale Osoppo.

Validità andata e ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele - Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato. Parte da S. Daniele ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo « Al Friuli » 8.50.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo « Al Telegrafo »

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6.5 — Arrivo a Spilimbergo ore 8.
Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.30 e 16.50 — Arrivi a Spilimbergo ore 17 e 18.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 14 — Arrivi a Udine ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Pescolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 16.50 con arrivo a Spilimbergo alle 18.20, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.50 e da Spilimbergo alle ore 14, sono sospese alla domenica.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 17 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.30.
Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.55 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.56 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile